

IL PAESE DELLE STREGHE

L'ottonario l'altra sera
non voleva presentarsi,
era simile a chimera
pronta subito a involarsi.
Mentre invece stamattina
vispa, fresca e riposata,
con la luce mattutina
mi ci sono riprovata.
"Il Paese delle Streghe"
ieri ho visto presentato
che parlava di congreghe
e di maschere del passato.
Ad un'arpa celestiale
il commento più opportuno:
la vicenda prende l'ale
e rapito n'è ciascuno.
Le tre donne chiacchierone
dicerie ne sanno cento
e il marito credulone
ne ricava un gran spavento.
E' l'Antonia, la cognata,
(con Giovanna avea una bega)
ecco chi l'ha denunciata:
sarà lei la vera strega?
Chè l'invidia, quando arriva,
quando rode, tutti sanno
che la gente fa cattiva
e produce grave danno.

Mentre molti suoi parenti
a lei contro fanno lega.
"Si punisca con tormenti
e si bruci quella strega!"
Così infine alla tortura
va la povera Giovanna
e da subito sicura
anzi, certa è la condanna.
Ogni falso testimonio
si presenta per giurare
che commercio col demonio
tutti lor l'han vista fare.
Pur d'ascetica figura
c'era il grande inquisitore,
atto a mettere paura
ma che dico! un gran terrore.
La torturano – che orrore! –
certe sadiche canaglie
e le infliggono dolore
con catene e con tenaglie.
Ed a lor tosto s'aggiunge
un nefando gentiluomo,
le sue carni torce punge
ma lo spirito non è domo.
A favor di violoncello
la Colonna, ch'è sonora,
ci ricorda sul più bello:
della masca è giunta l'ora.

Sale al rogo malridotta
la Giovanna, poverina,
ed in cenere è ridotta
prima ancor che sia mattina.
Ad accendere quel fuoco
vadan quelli di Miagliano!
E una multa non da poco
gli rifa il Bertodano.
Ma a Miagliano non ci stanno
all'ingiusta sua sentenza
e ricorso invece fanno
al ducato e alla reggenza.
Segue un lungo litigare,
d'avvocati un gran bordello
e ciascuno fa notare
e argomenta questo e quello.
Con le carte nella mano
si presenta con sussiego
il procurator Bassano
dice: adesso ve lo spiego.
Il consiglio del ducato
finalmente ha sentenziato:
la ragione va a Miagliano
e si taccia il Bertodano!
Si conclude qui il narrare
della storia complicata
di Giovanna, triste affare,
la qual masca fu chiamata.

DI GIOVANNA DI MONDURO
NON SI PERDA LA MEMORIA
E DEL SUO DESTIN SI' DURO
NON RIPETASI LA STORIA!